Barletta, tre arresti per lâ??omicidio di Francesco Diviesti: il corpo venne bruciato e nascosto in copertoni

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Sono stati arrestati i tre presunti esecutori dellâ??omicidio di Francesco Diviesti, parrucchiere di 26 anni, di Barletta, scomparso il 25 aprile dellâ??anno scorso a Canosa di Puglia e ritrovato senza vita quattro giorni dopo nelle campagne tra Canosa e Minervino Murge. Lâ??arresto Ã¨ avvenuto nellâ??ambito dellâ??operazione congiunta, relativa anche ad indagini transnazionali, svolta dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Bari e della Procura speciale anticorruzione e criminalitÃ organizzata di Tirana in Albania. Ha operato una squadra investigativa comune costituita con il sostegno e il coordinamento di Eurojust. Due le misure cautelari eseguite. Quindici in tutto gli arresti. Nelle indagini rientra il riciclaggio internazionale di denaro contante tra Italia e Albania che sarebbe stato gestito da un gruppo strutturato e organizzato, con sede a Tirana.

Lâ??attivitÃ investigativa relativa al gruppo dedito al riciclaggio Ã¨ stata svolta dalla Direzione Investigativa Antimafia di Bari, con il contributo delle autoritÃ albanesi e dellâ??ufficio dellâ??esperto per la sicurezza di Tirana. Ed Ã¨ stato grazie a queste indagini che la Polizia di Stato della Bat e la stessa Dia, anche con il coordinamento iniziale della Procura della Repubblica di Trani, hanno ricostruito lâ??omicidio Diviesti.

Con il primo provvedimento, emesso dal gip di Bari, sono stati riconosciuti gravi indizi di colpevolezza a carico di un cittadino albanese, ritenuto autore materiale dellâ??omicidio, e di due italiani, un uomo ed una donna, di Barletta, che avrebbero contribuito a cancellare le tracce del reato e non avrebbero riferito allâ??autoritÃ giudiziaria quanto a loro conoscenza. Lo stesso Diviesti, da quanto Ã¨ emerso, sarebbe stato anche vittima di una tentata estorsione.

Ed infine, nello stesso ambito investigativo, Ã¨ stata contestata anche la detenzione ed il porto in luogo pubblico di una pistola, successivamente sequestrata, utilizzata per effettuare, in aperta campagna, una esercitazione â??a fuocoâ?? con lâ??esplosione di 25 colpi.

Nella tarda serata del 25 aprile Diviesti era stato coinvolto in una colluttazione in un bar di Barletta ed era poi stato condotto allâ??interno di alcune grotte in una zona isolata sullâ??Alta Murgia, nelle campagne di Canosa, dove venne colpito, a distanza ravvicinata, da cinque colpi esplosi da due pistole prima di essere bruciato allâ??interno di alcuni copertoni, con lâ??intento di sopprimerne il cadavere, secondo una metodica che riporta alla memoria la tecnica mafiosa giÃ utilizzata negli anni â??90 nel territorio della Bat.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Maggio 26, 2026
Autore
redazione